N. 598 Mod. 129 (A)

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

DOMANDA DI REVISIONE

Il sottoscritto Dr. Ing. MARIO TOMASINI *residente a* ROMA

Via Po N° 50 *legale rappresentante della Ditta* ZEUS FILM

con sede nel Regno a ROMA *domanda in nome e per conto della Ditta stessa la revisione*

della pellicola intitolata: UN UOMO RITORNA

della marca ZEUS FILM

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metr 2.350 *accertata metri* 2266

Roma, li 24 Aprile 1946 A.

Numero	DESCRIZIONE DEI TITOLI, SOTTOTITOLI, E SCRITTURE da riportarsi integralmente e nello stesso ordine che nella pellicola

N.S. 9416 Rilasciato il 29 VIII

Interpreti: ANNA MAGNANI GINO CERVI LUISA POSELLI
Regia : MAX NEUFELD

TRAMA

Anno 1940 In un paese del Lazio la vita trascorre serena attorno alla Centrale Idroelettrica,che è fonte di lavoro per tutti.In casa di Sergio,capotecnico alla Centrale,si festeggia l'onomastico della mamma.Un ombra offusca la serenità della riunione;lo spettro della guerra incombente.Adele,la giovane vedova che Sergio timidamente corteggia,rallegra gli ospiti cantando.

Aprile 1945 Sergio torna dopo cinque anni di guerra e di prigionia.La Centrale è distrutta,i campi minati,il paese devastato.Nella casa semicrollata trova solo la madre ed il fratello Cesare che ha perduta una gamba sotto i bombardamenti.La sorella Luciana ed il fratellino Carletto sono a Roma ospiti di Adele e di suo fratello Anselmo.Sergio tenta di scuotere i suoi compaesani dall'inerzia in cui sono caduti,la Centrale, le case saranno ricostruite,ma bisogna svegliarsi.I suoi compagni di lavoro lo pregano di sollecitare presso le Autorità gli aiuti promessi.Sergio è a Roma.Anche qui la prima impressione è di rivolta contro l'apatia, l'avvilimento,l'immoralità.Il suo stato di disagio cresce quando constata l'incomprensione che lo divide dai suoi;la sorella frequente delle compagnie poco adatte per una signorina per bene;il fratellino Carletto commercia sigarette ed altre cose di dubbia provenienza.Adele è quasi impazzita dal dolore da quando,in una delle ultime retate,le portarono via il suo unico figlio,Giorgio,del quale non ha più notizie da oltre un anno.Anselmo pensa solo ad organizzare scioperi e ad illustrare confuse riforme sociali di cui non capisce nulla.I pellegrinaggi di Sergio nei vari Ministeri non hanno avuto alcun esito.Dovunque lo si invita ad attendere,a ritornare.Le notizie del paese sono sconfortanti,lo sminamento,a cui si sono dedicati i suoi compagni di lavoro con mezzi inadeguati,provoca continue vitime.Intanto è tornato dal nord,ed è stato arrestato,un caposquadra della milizia fascista al quale Adele attribuisce la causa della deportazione di Giorgio.Adele è presente all'arresto del repubblichino,lo investe,vuol sapere dove hanno deportato suo figlio.Un giorno Sergio,più sconfortato

Polistampa - Ord. 148 (5000) - 1939 XVII - 1941

del solito,decide di ritornare al suo paese.Faremo da noi,anche senza aiuti ricostruiremo le nostre case.La sorella Luciana si rifiuta di seguirlo.Egli parte con il fratellino Carletto.
E' in corso il processo contro il repubblichino.Durante una testimonianza Adele apprende la tremenda notizia che suo figlio Giorgio è morto,colpito mentre tentava di fuggire dal treno che lo portava verso il nord.La sua ragione vacilla,ma l'odio la sostiene e spera di essere vendicata da una sentenza di morte.Ma il repubblichino viene invece condannato a vent'anni.La cosa le sembra mostruosa,e inveisce contro i giudici che hanno avuto pità dell'assassino.Al paese i lavori hanno acquistato grande impulso sotto la direzione di Sergio.
Ma l'anima di Sergio è la Centrale che egli ha giurato di ricostruire con il solo aiuto dei suoi compagni di lavoro.Un giorno Sergio,rientrando in casa,ha la sorpresa di ritrovare Luciana che è ritornata per rimanere con la mamma,ma lo scongiura di andare a Roma per convincere Adele a ritornare al paese e distolglierla dai suoi propositi di vendetta.A Roma Sergio trova Adele stranamente remissiva.Ma la calma di Adele è simulata.Essa è convinta che il suo giorgio vuole essere vendicato,e non avrà pace sino a che non avrà compiuto quello che ritiene sia il suo dovere.Inosservata prende la pistola di Sergio e si reca nella casa del repubblichino.Un bambino di pochi anni le apre la porta,fugge spaventato e si rifugia nella camera da letto dove dorme il fratellino più piccolo.Adele lo segue.Essa è davanti al lettino.Il bambino più grande fissa atterrito il suo volto.Il revolver stretto convulsamente nella sua mano.Adele stà per compiere l'orribile delitto.Il bambino si sveglia,tende le braccine,chiama : "mamma!" Ansiosa,per aver trovata la porta di casa aperta,giunge l'altra madre,la moglie del repubblichino.Trova Adele che piange mentre stringe al seno il piccino.L'odio è svanito.Il suo cuore di madre è ora nel dolore vicino al cuore dell'altra madre che,nel dolore ha ancora per se il sorriso delle sue due creature.
Aprile 1946 Nella casa risorta,la famiglia di Sergio è di nuovo riunita.Sono presenti anche Adele ed Anselmo.La mamma brontola mentre regola la fumosa lampada a petrolio.Interviene Sergio e spegne il lume. E' buio e tutti protestano,ma Sergio fa scattare l'interruttore e la camera è spendente di luce elettrica.La Centrale è ricostruita.Il lavoro di pochi volenterosi ha compiuto il miracolo.Tutta la famiglia è alla finestra estasiata davanti ~~al miracolo~~ alla miriade di luci che illuminano la vallata.Solo Adele piange.Ma Sergio le è vicino. "Tornerà la luce anche per te"le mormora, "anche nel tuo cuore"

Numero	DESCRIZIONE DEI SOTTOTITOLI E SCRITTURE

Vista la quietanza n. ..... *in data* ..... *del Ricevitore del Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L.* ..... *ovvero visto il vaglia n.* ..... *dell'Ufficio* ..... *intestato al Ricevitore del Registro di Roma pel pagamento della tassa di L.* .....

Esaminata la pellicola;

NULLA OSTA per la rappresentazione a termini della legge 25 giugno 1913, n. 285 e dell'art. ..... del relativo regolamento salvo il disposto dell'art. 14 della legge sui diritti d'autore, testo unico 10 settembre 1882, n. 1012, ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e dinon alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2. .....

Roma, li 11 MAG. 1946 *193* ..... *A.* .....

Pel Ministro
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Direzione Generale CINEMA

Assalto dei briganti
colloquio di Cervi con gli ufficiali inglesi - abbreviare la scena in cui la sorella di Cervi appare seminuda ed aspetta prima che giunga il fratello - abbreviare il pronunciamento della folla contro il repubblichino - modificare l'arringa del difensore nella difesa dei fascisti dopo l'8 settembre - togliere la scena in cui la Magnani investe il Magistrato.

tagli suggeriti
il 3/5/46

effettuati i tagli di cui sopra
si approva
Roma 11-5-1946
p. il Min.

ZEUS FILM
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
SEDE E DIREZIONE GENERALE
ROMA - VIA PO, 50 - TELEFONO 863.956

Roma 18 Aprile 1946

598

On. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Sottosegretariato Stampa, Spettacolo, Turismo

Ci permettiamo inviarVi la copia del film di ns/ produzione:

UN UOMO RITORNA

per l'inoltro presso la Commissione per la Censura definitiva. Alleghiamo i documenti relativi.
I dialoghi e la sceneggiatura sono già stati approvati a suo tempo.

Con osservanza.

Direzione Generale CINEMA
MiBAC

PI/Cl

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA, SPETTACOLO E TURISMO

Servizi dello Spettacolo

REVISIONE CINEMATOGRAFICA DEFINITIVA

APPUNTO PER IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA

Il giorno 7 maggio u.s. è stato revisionato il film:

"UN UOMO RITORNA"

MARCA: ZEUS FILM
PRESENTATO: dalla Zeus Film.
REGISTA: Max Neufeld
INTERPRETI: Anna Magnani- Gino Cervi - Luisa Poselli.
NAZIONALITA': Italiana

TRAMA: Sergio, un ingegniere elettrotecnico, ritorna dopo cinque anni di guerra e di prigionia in un paese del Lazio. Assalito dai banditi durante il viaggio, egli trova la centrale elettrica distrutta, le case devastate.

Sergio tenta di scuotere i compaesani dall'inerzia e si reca a Roma per sollecitare, presso le Autorità, gli aiuti per rimettere in efficienza la centrale. Ma i suoi tentativi presso vari Ministeri e presso l'Ufficio Alleato naufragano nel mare delle pratiche burocratiche.

Avvilito dall'insuccesso, Sergio rimane maggiormente scosso, allorchè s'accorge come la sorella ed il fratellino, ospiti a Roma da un certo tempo di Adele e di suo fratello Anselmo, si siano avviati per una china pericolosa, frequentando compagnie poco adatte e commerciando sigarette ed altre cose di dubbia provenienza.

Contemporaneamente ritorna dal nord un collaborazionista, al quale Adele attribuisce la deportazione di suo figlio. Adele investe il repubblichino, arrestato, per sapere dove hanno deportato suo figlio.

Sergio, sempre più sconfortato, decide di ritornare al paese, dove lo seguirà il fratellino e, più tardi, anche la sorella, che si è accorta del baratro in cui stava per precipitare. Quivi Sergio, sfruttando le energie locali, riesce, un pò alla volta, a rimettere in efficienza la centrale ed a ridare la luce al paese.

Nel frattempo avviene il processo contro il repubblichino che, abilmente difeso, viene condannato a venti anni di reclusione. Adele, che, durante una testimonianza, à saputo della morte del suo figlio deportato, si ribella alla condanna ed inveisce contro il Magistrato. Poi decide di farsi giustizia da sè, vendicandosi sopra il bambino del repubblichino. Ma, allorchè dalle labbra dello sventurato piccino esce il nome di "Mamma", cade l'odio dal suo cuore straziato e perdona all'altra

./.

Direzione Generale CINEMA

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

madre che stringe al seno quel simbolo dell'eterno amore ed innocenza.

GIUDIZIO : Il film, pur essendo animato nel suo motivo centrale da un nobile assunto, ha finito col prendere, anche in seguito alla mediocre realizzazione ed alle modifiche dialogiche apportate in sede di lavorazione, una certa intonazione pessimistica, sfruttando talora eccessivamente e crudamente quella particolare psicologia reducistica che rimane dolorosamente colpita dallo stato di desolazione morale e materiale del Paese.

In conseguenza di ciò sono stati indicati alla Società produttrice - Zeus Film - alcuni tagli da apportarsi al film in esame al fine di poterne autorizzare la programmazione in pubblico.

Nel mentre la Società si è dichiarata disposta a provvedere ad alcuni dei tagli suindicati (assalto dei briganti - scena in cui la Magnani investe il Magistrato), si è mostrata perplessa per altri che, a detta della Zeus Film, altererebbero lo spirito informatore del lavoro.

Questi tagli controversi si riferiscono alla scena in cui il reduce - ricevuto in un Ufficio Alleato - ha la precisa sensazione che gli alleati, invischiati in una burocrazia armistiziale, boicottano la nostra volontà di ripresa economica, ed all'arringa del difensore del collaborazionista, in cui sono messe in luce le circostanze attenuanti di un rastrellatore repubblichino, condannato, poco dopo, a venti anni di reclusione.

A quest'ultimo proposito, d'accordo col rappresentante del Ministero dell'Interno, sono state suggerite l'attenuazione dell'arringa defensionale e la eliminazione di ogni riferimento specifico alla pena detentiva.

Peraltro, poichè la Società insiste nell'impossibilità di effettuare questi due tagli, si sottopone la questione alla S.V. per le determinazioni del caso.-

Roma 9 maggio 1946

IL CAPO DEI SERVIZI DELLO SPETTACOLO

PI/pal 598

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA, SPETTACOLO E TURISMO

Servizi dello Spettacolo

REVISIONE CINEMATOGRAFICA DEFINITIVA

APPUNTO PER IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA

Il giorno 7 maggio u.s. é stato revisionato il film dal titolo:

"UN UOMO RITORNA"

marca: Zeus Film
presentato dalla Zeus Film
regista: Max Naufeld
interpreti: Anna Magnani, Gino Cervi, Luisa Poselli
nazionalità: italiana

TRAMA: Un ingegnere elettrotecnico ritorna dopo cinque anni di guerra e di prigionia nel suo devastato paese del Lazio. Assalito dai banditi durante il viaggio, egli trova la centrale elettrica distrutta, mentre i compaesani assistono inerti alle rovine materiali e morali. Le sue sollecitazioni di aiuto, a favore della centrale, presso vari Ministeri e presso l'ufficio alleato naufragano nel mare delle pratiche burocratiche. Ma, la sua fede pervicace, superando ogni remora burocratica, riesce a ridare la centrale elettrica al suo paese, dove ritornano anche il fratellino e la sorella che, a causa della loro giovane età, si erano avviati a Roma per una china pericolosa.

Contemporaneamente si conclude il processo contro un rastrellatore repubblichino, che viene condannato a 20 anni di reclusione, provocando la reazione di una madre che ha appreso, da una testimonianza, come suo figlio sia morto in seguito a tale deportazione. La madre decide di vendicarsi sopra il bambino del repubblichino, ma poi, di fronte all'innocenza dell'età, essa finisce col perdonare.

GIUDIZIO: Il film, pure essendo animato nel suo motivo centrale da un nobile assunto, ha finito col prendere, anche in seguito alla mediocre realizzazione ed alle modifiche dialogiche apportate in sede di lavorazione, una certa intonazione pessimistica, sfruttando talora eccessivamente e crudamente quella particolare psicologia reducistica che é portata a considerare solamente le rovine materiali e morali del Paese.

In conseguenza di ciò si sono dovuti indicare alla Società produttrice dei tagli al fine di potere autorizzare la programmazione del

./.

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

film in pubblico. Tali tagli si possono riassumere nei seguenti punti:

Eliminazione dell'episodio dei banditi - abolizione del colloquio del reduce con gli ufficiali alleati - riduzione della scena in cui la sorella del reduce appare a questi seminuda - riduzione del pronunciamento ostile della folla contro il repubblichino - revisione dell'arringa - eliminazione della scena in cui la protagonista investe il Magistrato.

Poiché la Società ha apportato alla pellicola i suindicati tagli, si ritiene che il film possa essere ammesso alla programmazione in pubblico.

Roma, 14 maggio 1946

IL CAPO DEI SERVIZI DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale CINEMA MiBAC

N. 598 Mod. 129 (4)

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

P. R. Rilasciati 3 Visti 7/9/49 R.

DOMANDA DI REVISIONE

Il sottoscritto Dr. Ing. MARIO TOMASINI *residente a* R O M A

Via Po N° 50 *legale rappresentante della Ditta* ZEUS FILM

con sede nel Regno a R O M A *domanda in nome e per conto della Ditta stessa la r visione*

della pellicola intitolata: U N U O M O R I T O R N A

della marca ZEUS FILM

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metr 2.350 *accertata metri* 2266

Roma, li 24 Aprile 1946 A.

M. Tomasini

Numero	DESCRIZIONE DEI TITOLI, SOTTOTITOLI, E SCRITTURE da riportarsi integralmente e nello stesso ordine che nella pellicola

Wh. Visto 10-3-50

Interpreti: ANNA MAGNANI GINO CERVI LUISA POSELLI
Regia : MAX NEUFELD

T R A M A

Anno 1940 In un paese del Lazio la vita trascorre serena attorno alla Centrale Idroelettrica,che è fonte di lavoro per tutti.In casa di Sergio,capotecnico alla Centrale,si festeggia l'onomastico della mamma.Un ombra offusca la serenità della riunione;lo spettro della guerra incombente.Adele,la giovane vedova che Sergio timidamente corteggia,rallegra gli ospiti cantando.

Aprile 1945 Sergio torna dopo cinque anni di guerra e di prigionia.La Centrale è distrutta,i campi minati,il paese devastato.Nella casa semicrollata trova solo la madre ed il fratello Cesare che ha perduta una gamba sotto i bombardamenti.La sorella Luciana ed il fratellino Carletto sono a Roma ospiti di Adele e di suo fratello Anselmo.Sergio tenta di scuotere i suoi compaesani dall'inerzia in cui sono caduti,la Centrale, le case saranno ricostruite,ma bisogna svegliarsi.I suoi compagni di lavoro lo pregano di sollecitare presso le Autorità gli aiuti promessi.Sergio è a Roma.Anche qui la prima impressione è di rivolta contro l'apatia, l'avvilimento,l'immoralità.Il suo stato di disagio cresce quando constata l'incomprensione che lo divide dai suoi;la sorella frequente delle compagnie poco adatte per una signorina per bene;il fratellino Carletto commercia sigarette ed altre cose di dubbia provenienza.Adele è quasi impazzita dal dolore da quando,in una delle ultime retate,le portarono via il suo unico figlio,Giorgio,del quale non ha più notizie da oltre un anno.Anselmo pensa solo ad organizzare scioperi e ad illustrare confuse riforme sociali di cui non capisce nulla.I pellegrinaggi di Sergio nei vari Ministeri non hanno avuto alcun esito.Dovunque lo si invita ad attendere,a ritornare.Le notizie del paese sono sconfortanti,lo sminamento,a cui si sono dedicati i suoi compagni di lavoro con mezzi inadeguati,provoca continue vitime.Intanto è tornato dal nord,ed è stato arrestato,un caposquadra della milizia fascista al quale Adele attribuisce la causa della deportazione di Giorgio.Adele è presente all'arresto del repubblichino,lo investe,vuol sapere dove hanno deportato suo figlio.Un giorno Sergio,più sconfortato

Polistampa - Ord. 148 (5000) - 1939 XVII - 1941

del solito,decide di ritornare al suo paese.Faremo da noi,anche senza aiuti ricostruiremo le nostre case.La sorella Luciana si rifiuta di seguirlo.Egli parte con il fratellino Carletto.
E' in corso il processo contro il repubblichino.Durante una testimonianza Adele apprende la tremenda notizia che suo figlio Giorgio è morto,colpito mentre tentava di fuggire dal treno che lo portava verso il nord.La sua ragione vacilla,ma l'odio la sostiene e spera di essere vendicata da una sentenza di morte.Ma il repubblichino viene invece condannato a vent'anni.La cosa le sembra mostruosa,e inveisce contro i giudici che hanno avuto pità dell'assassino.Al paese i lavori hanno acquistato grande impulso sotto la direzione di Sergio.
Ma l'anima di Sergio è la Centrale che egli ha giurato di ricostruire con il solo aiuto dei suoi compagni di lavoro.Un giorno Sergio,rientrando in casa,ha la sorpresa di ritrovare Luciana che è ritornata per rimanere con la mamma,ma lo scongiura di andare a Roma per convincere Adele a ritornare al paese e distolglierla dai suoi propositi di vendetta.A Roma Sergio trova Adele stranamente remissiva.Ma la calma di Adele è simulata.Essa è convinta che il suo giorgio vuole essere vendicato,e non avrà pace sino a che non avrà compiuto quello che ritiene sia il suo dovere.Inosservata prende la pistola di Sergio e si reca nella casa del repubblichino.Un bambino di pochi anni le apre la porta,fugge spaventato e si rifugia nella camera da letto dove dorme il fratellino più piccolo.Adele lo segue.Essa è davanti al lettino.Il bambino più grande fissa atterrito il suo volto.Il revolver stretto convulsamente nella sua mano.Adele stà per compiere l'orribile delitto.Il bambino si sveglia,tende le braccine,chiama : "mamma!" Ansiosa,per aver trovata la porta di casa aperta,giunge l'altra madre,la moglie del repubblichino.Trova Adele che piange mentre stringe al seno il piccino.L'odio è svanito.Il suo cuore di madre è ora nel dolore vicino al cuore dell'altra madre che,nel dolore ha ancora per se il sorriso delle sue due creature.
Aprile 1946 Nella casa risorta,la famiglia di Sergio è di nuovo riunita.Sono presenti anche Adele ed Anselmo.La mamma brontola mentre regola la fumosa lampada a petrolio.Interviene Sergio e spegne il lume. E' buio e tutti protestano,ma Sergio fa scattare l'interruttore e la camera è spendente di luce elettrica.La Centrale è ricostruita.Il lavoro di pochi volenterosi ha compiuto il miracolo.Tutta la famiglia è alla finestra estasiata davanti ~~al miracolo~~ alla miriade di luci che illuminano la vallata.Solo Adele piange.Ma Sergio le è vicino. "Tornerà la luce anche per te"le mormora, "anche nel tuo cuore"

Numero

DESCRIZIONE DEI SOTTOTITOLI E SCRITTURE

Si approva Roma

Riunduzi

Filippo Meuni

Emilio Cenza

Vista la quietanza n. ..... *in data* ..... *del Ricevitore del Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L.* ..... *ovvero visto il vaglia n.* ..... *dell'Ufficio* ..... *intestato al Ricevitore del Registro di Roma pel pagamento della tassa di L.* .....

Esaminata la pellicola;

NULLA OSTA per la rappresentazione a termini della legge 25 giugno 1913, n. 285 e dell'art. ..... del relativo regolamento salvo il disposto dell'art. 14 della legge sui diritti d'autore, testo unico 10 settembre 1882, n. 1012, ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e dinon alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2. .....

Roma, li 11 MAG 1946 *193* ..... *A.* .....

Pel Ministro

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Direzione Generale CINEMA

Parva Film
ORGANIZZAZIONE CINEMATOGRAFICA
PER IL PASSO RIDOTTO
ROMA

598

Roma 12 agosto 1948

On. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Direzione Generale per lo spettacolo

R O M A

Si prega codesta On. Direzione Generale di voler rilasciare il "Visto di programmazione" per il film: "Un uomo ritorna" - di produzione Zeus film.

Il visto si richiede per copia in formato 16 m/m. stampata integralmente su pellicola all'acetato di cellulosa (ininfiammabile).

Con osservanza.

PARVA FILM

PARVA FILMS
L'Amministratore Unico
Igna Fiser

visto 2 4 visti
6.9.48

MiBAC Direzione Generale CINEMA

PARVA FILM
ORGANIZZAZIONE PASSO RIDOTTO
PIA SOCIETA' SAN PAOLO
V. Grottaperfetta 58 Tel. 571.251 - 571.312
ROMA

Roma, 4 Settembre 1949

On. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Direzione Generale per lo spettacolo
ROMA

Si prega codesta On. Direzione Generale di voler rilasciare il " Visto di programmazione " per il film " UN UOMO RITORNA " di produzione Zeus Film.

Il Visto si richiede per copia in formato 16 m/m. stampata integralmente su pellicola all'acetato di cellulosa (ininfiammabile).

Con osservanza.

PARVA FILMS
L'Amministratore Unico
Igina Tisco

Autorizzazione valida solo per pellicole ininfiammabili

598

598

N. 598 di Protocollo

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO UN UOMO RITORNA

Formato 16 m/m.

Metraggio { *dichiarato* 951 / *accertato* 951

Marca: Zeus Film

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti principali: Gino Cervi - Anna Magnani

Regia: Max Naufeld

La guerra sorprende Sergio, direttore appassionato di una centrale elettrica dell'Italia centrale, e la sua famiglia nel giorno del compleanno materno. Al suo ritorno, dopo cinque anni di cui tre di prigionia, trova la centrale distrutta, il terreno attorno minato e la sua famiglia smembrata. Nel paese infatti, vive solo la madre ed un figlio, tornato dalla guerra con una gamba di meno. Gli altri e cioè il fratello minore e la sorella Luciana, sono a Roma con un amico e con la siglora Adele, una vedova a cui hanno deportato il figlio ancora ragazzo.

Sergio vuol ricostruire la centrale e va a Roma, ma tutto si arena per la burocrazia. Il fratellino fa la borsa nera e Luciana guadagna facendo la "segnorina". L'amico invece di lavorare, parla e va ai comizi; la signora Adele attende il figlio, ma cova vendetta contro il delatore.

Nauseato di tanto fango, Sergio torna alla centrale e cerca di fare qualche cosa. Lo seguono il fratellino e poi anche la sorella ravvedita. Adele pure riesce a vincere la disperazione e la brama di vendetta e forse si lascerà ~~vincere~~ consolare da Sergio per tutta la vita.

Autorizzazione valida solo per pellicole ininfiammabili

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'articolo 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso 11 MAG. 1946 sotto l'osservanza delle presenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) ~~di stampare il film su pellicola ininfiammabile.~~

Roma, 7 SET. 1949

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Calvino

PARVA FILM
ORGANIZZAZIONE PASSO RIDOTTO
PIA SOCIETA' SAN PAOLO
V. Grottaperfetta 58 Tel. 571.251 - 571.312
ROMA

Roma, 3/2/50

ON. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Direzione Generale per lo Spettacolo
R O M A

Si prega codesta On. Direzione Generale di voler rilasciare il " Visto di programmazione " per il film: "UN UOMO RITORNA" di produzione Zeus Film

Il visto si richiede per copia in formato 16 M/m. stampata integralmente su pellicola all'acetato di cellulosa (ininfiammabile).
Lunghezza del film m.951 (novecentocinquantauno)

Con osservanza.

PARVA FILMS
p. l'Amministratore Unico
Gina Fiser

Autorizzazione valida
solo per pellicole
ininfiammabili

"Angelicum Film"
S. R. L.

ANGELICUM-FILM

CINEMATOGRAFIA passo 16 mm.
Sede Centrale: MILANO
Piazza S. Angelo 2 - Tel. 66832

C.P.C. 367803
TELEGR.: ANGELICUMFILM - MILANO

EA/Prot. N.637/50.
Direzione Generale

Milano, li 6 Febbraio 1950

ON.
PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
Ufficio centrale per la cinematografia
R O M A

Quali esclusivisti di particolari zone per la distribuzione del passo 16 mm/ Vi saremo grati se vorrete rilasciarci con cortese sollecitudine e debitamente vistate N.3 copie del nulla osta per la circolazione del film UN UOMO RITORNA in 16 mm/ della lunghezza di ml.951 circa.
Delle suddette copie vogliate trattenerne una per il Vostro archivio.
In attesa di cortese e sollecito riscontro vogliate gradire rispettosi ossequi.

ANGELICUM FILM S.r.l.
L'Amministratore Delegato

Direzione Generale CINEMA